



*Ut unum sint*

ANNO 7 - N. 4  
APRILE 2013

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETARIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: [zonapastorale@fastwebnet.it](mailto:zonapastorale@fastwebnet.it) ~ SITO WEB: [www.upcm.it](http://www.upcm.it)

PARROCCHIA DI  
S. ANDREA  
CASTEL MAGGIORE  
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI  
S. BARTOLOMEO  
BONDANELLO  
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI  
S. MARIA ASSUNTA  
SABBIUNO  
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

## *Dentro la storia, per tutta la storia*

*Habemus papam!* La Chiesa è in festa per le vicende che hanno mostrato come lo Spirito Santo guidi con sapienza il suo popolo. Una riflessione su queste vicende e sul ruolo del papato nella storia e oggi apre il menu del nostro bollettino. Viene poi la presentazione di *Estate Ragazzi*, i pensieri di una coppia di genitori che hanno portato la loro bimba al battesimo, e le date del *santo rosario* nelle sere di maggio di tutta la zona pastorale. Un invito a un *pellegrinaggio notturno*, la consueta rubrica sulla liturgia eucaristica e le notizie della quarta pagina completano il bollettino.

*Buona lettura.*

*Il prossimo bollettino è previsto per il 12 maggio.*

**L**a rinuncia di papa Benedetto XVI e l'elezione di papa Francesco, che hanno per un mese intero tenuto desta l'attenzione del mondo intero, ci offrono l'opportunità di porre l'attenzione sulla storia bimillenaria del papato romano, che è la più antica istituzione del pianeta.

Ma da dove ha tratto origine questa figura, che ha attraversato indenne vicende storiche turbinose, continuamente minacciata dai potenti di turno e dalle tentazioni del potere e che si è di volta in volta adeguata ai tempi, pur rimanendo sempre se stessa?

Sono interrogativi intriganti ai quali si riesce a dare una risposta compiuta solo partendo dalla fede.

Nel ripercorrere l'avventurosa storia del papato, risaliamo alle sue origini scendendo nelle Grotte Vaticane, come ha fatto papa Francesco, che il lunedì dell'Angelo ha raggiunto il sottosuolo della Basilica di S. Pietro per venerare la tomba dell'apostolo Pietro, collocata sotto l'altare della Confessione. È lì, su quella tomba, che il papato trova la sua legittimazione.

Infatti non si capisce il papato se non si risale all'apostolo Pietro, il primo dei Dodici, che è stato incaricato da Gesù di confermare nella fede i suoi seguaci. Questo suo primato, attestato in più luoghi nei Vangeli, risulta esercitato e riconosciuto nel libro degli Atti degli Apostoli, che narra i primi passi della Chiesa nascente.

Secondo la tradizione, san Pietro sostò per circa 30 anni ad Antiochia di Siria, per poi continuare la sua predicazione a Roma, città dove fu vescovo fino alla morte, avvenuta durante le persecuzioni ordinate dall'imperatore Nerone.

Perciò papa Francesco, eletto da poco vescovo di Roma, è il suo 266° successore, e, in quanto successore di Pietro, "eredita" da san Pietro il primato su tutta la Chiesa.

Nella storia della Chiesa incontriamo fin da epoca antichissima il riconoscimento di questo ruolo-guida del vescovo di Roma. Ma

come è stato esercitato nei secoli questo primato?

È stato appena detto che il papato ha attraversato duemila anni di storia. In questo lunghissimo lasso di tempo il primato papale si è sempre adeguato alle esigenze dei tempi. Basti dire che, se nell'Ottocento la figura del Papa Re era un residuo anacronistico, non lo era mille anni prima, nel VII secolo, quando ha avuto origine, perché in quei tempi calamitosi il papa a Roma era l'unica autorità in grado di proteggere la popolazione della città e di provvedere alle sue esigenze.

Anche il progressivo accentramento a Roma del governo della Chiesa in epoca moderna, ora tanto discusso, ha avuto un suo ruolo storico, perché ha risposto all'esigenza di difendere le Chiese locali dalle ingerenze dei sovrani assoluti, miranti alla costituzione di Chiese nazionali o per lo meno sotto il loro controllo.

Ma siccome la Chiesa vive nella storia, ma non è un reperto storico, anzi accompagna la storia del mondo in tutta la sua evoluzione fino al giorno del ritorno di Cristo nella sua gloria, anche il papato è de-



stinato ad accompagnare la storia dell'uomo incarnandosi in essa fino al ritorno di Cristo. E questo adeguamento ai tempi ultimamente ha subito una brusca accelerata. Ce ne siamo resi conto in queste ultime settimane in modo particolare, quando abbiamo assistito alla rinuncia di un papa e all'elezione di un altro papa.

A questo proposito la rinuncia di Benedetto XVI è stato un gesto rivoluzionario e profetico: ha contribuito a smitizzare il papa come figura sacrale, per mettere al centro la sua diaconia, cioè il suo servizio alla Chiesa, che travalica la sua persona. Il papa infatti, come dice Gregorio Magno, è "servo dei servi di Dio". E papa Francesco, rifiutando i residui del fasto della vecchia corte pontificia, caratterizza nel modo più eloquente il papato come servizio.

Dire che papa Bergoglio ha un rapporto di empatia con le folle e che è simpatico a tutti fa certo piacere, ma rientra nella categoria del pio pettegolezzo. È più importante cogliere nelle parole e nei gesti del papa un modo nuovo di esercitare il suo ruolo, un modo più rispondente al momento storico e alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

Una Chiesa che sa deporre i pesanti orpelli di cui i secoli passati l'avevano caricata per mettere meglio in evidenza la bellezza della sua missione di annunciare la buona notizia del Vangelo ai poveri.

Coloro che considerano la Chiesa come un'istituzione decotta e vorrebbero che rimanesse così, si mettano il cuore in pace: al momento opportuno la Chiesa viene sempre soccorsa dal solito asso nascosto nella manica: lo Spirito Santo, che rovescia le sorti della partita.

Francesco Bestetti

In prima pagina: DUCCIO DA BUONINSEGNA, *Maestà del Duomo di Siena, La lavanda dei piedi* (1308-1311), Siena, Museo dell'Opera metropolitana.

## Battesimo, l'eredità vera

Abbiamo appena celebrato la Pasqua, da cui nasce il sacramento del battesimo. E i battesimi che si celebrano nella nostra Unità pastorale sono davvero tanti, basta dare un'occhiata all'anagrafe parrocchiale riportata nell'ultima pagina di ogni bollettino. Quasi una controtendenza nella nostra società, e certamente una ricchezza e una chiamata. Due genitori che hanno appena battezzato la loro piccola ci offrono le loro riflessioni.

**L**a scelta di battezzare nostra figlia ha radici molto profonde, antiche ed è anche frutto di scoperte germogliate e maturate più di recente. Il battesimo per noi è stato innanzitutto un dono grande ricevuto dai nostri genitori e che vogliamo lasciare in eredità a nostra figlia perché essere figli di Dio è la cosa più bella e preziosa che abbiamo da donarle! L'eredità vera!

Magari qualcuno potrebbe domandarci

arriva...

## Estate Ragazzi!

Chi sarà l'ospite d'onore all'Estate Ragazzi?

Quella volta, Zaccheo aveva deciso che non poteva perdere quell'occasione. Per nessuna ragione al mondo. Non era riuscito a dormire bene quella notte, perché gli tornava sempre in mente quello che gli avevano detto: che Gesù era in viaggio verso Gerusalemme da molti giorni, e ormai sicuramente gli mancava poco alla meta; dunque stava per passare di lì, proprio per Gerico, la città di Zaccheo. Sarebbe stato certamente l'indomani, o domani l'altro. E così, con questo pensiero, Zaccheo si era alzato dal letto molto presto. "Se oggi passerà di qui, io devo vederlo a tutti i costi". E veramente Gesù era a Gerico quel giorno. Ma quando Zaccheo si era visto in mezzo a tutta quella folla che gridava e lo spingeva di qua e di là ... e soprattutto gli copriva la visuale - perché Zaccheo era piuttosto basso di statura - beh, in mezzo a quella folla in agitazione, aveva quasi disperato di vedere Gesù. Ma Zaccheo non era un tipo che si arrendeva facilmente: piccolo di statura, ma grandioso nelle trovate ... ed eccolo lì sopra un albero, ad aspettare che Gesù passasse ... Si sentiva un po' ridicolo veramente: "Ma che ci faccio quassù? Io, ricco e famoso, con la mia reputazione, cosa diranno di me quelli che mi vedranno? ... forse è meglio che scenda ... ma no, neanche per sogno! ormai sono qui, e lui, Gesù, sta per passare sotto quest'albero ... io devo riuscire a vederlo, anzi ... a guardarlo negli occhi! ..."

E Zaccheo riuscì a guardarlo bene negli occhi Gesù quel giorno, perché fu proprio Gesù, ad alzare lo sguardo verso di lui, quando gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua ..."

Sì, sarà proprio lui, Zaccheo, a tenerci compagnia nella prossima Estate Ragazzi a Castel Maggiore. Attraverso gli occhi di Zaccheo, rileggeremo tanti incontri che Gesù fa nel Vangelo: con Pietro, con Marta e Maria, con il figliol prodigo ...

E chissà che non capiti anche a noi, nella prossima Estate Ragazzi, di incontrare quello sguardo caldo di Gesù che ci cerca in mezzo alla folla, chissà che non accada misteriosamente anche a tutti quelli che parteciperanno all'Estate Ragazzi di sentire la voce di Gesù che dice: "Oggi io mi fermo qui con voi ..."

Perché è Lui, il Signore, il grande protagonista dell'Estate Ragazzi, come di tutto quello che facciamo nella Chiesa; Lui che ha detto: "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono lì in mezzo a loro". Sarà Lui che pregheremo ogni giorno dell'Estate Ragazzi, chiedendogli di dare alle nostre giornate la sua sapienza. Sarà Lui che cercheremo di conoscere un po' di più, rileggendo il suo Vangelo anche attraverso delle scenette dal tono semi-serio. Sarà Lui che incontreremo incontrandoci tra di noi, ascoltandoci, servendoci gli uni gli altri come Lui ci ha insegnato, ciascuno secondo le proprie capacità e i propri doni.

Tutti pronti, dunque, a vivere insieme questa esperienza. Vi aspettiamo!

Don Luca

Nella nostra Unità pastorale Estate Ragazzi si svolgerà per tre settimane, dal lunedì al venerdì, dal 10 al 28 giugno. È rivolta a bambini e ragazzi dalla prima elementare alla seconda media. Nelle attività saranno divisi in base alla fascia di età (I-II elementare; III-IV-V elementare; I-II media). Ogni giornata avrà inizio alle 9.00 e terminerà alle 17.30. Per chi ne avesse necessità, vi saranno alcuni animatori che accoglieranno i ragazzi fin dalle 7.30.

Come ogni anno, l'Estate Ragazzi si concluderà con la festa finale, durante la quale, dopo la S. Messa, ci sarà la cena insieme e lo spettacolo preparato dagli animatori.

Per informazioni e iscrizioni: incontro con i genitori venerdì 3 maggio ore 18 a S. Bartolomeo; oppure segreteria dell'Unità pastorale, lun-ven 9-12.

il senso di compiere un gesto così grande nei confronti di una bimba così piccola. Il senso profondo di questa scelta sta nel considerare per nostra figlia cose grandi, cose eterne. Solo con questo orizzonte Benedetto potrà imparare piano piano a compiere scelte di libertà seguendo la verità. Negarle il battesimo non le lascerebbe maggiore libertà ma la renderebbe soltanto più povera. Noi genitori siamo chiamati da subito a compiere scelte vitali per i nostri figli senza chiedere il loro consenso (il nome, la lingua con cui par-

ranno, la scuola ecc.): il battesimo le offre la possibilità di crescere fin da subito nella fede e nell'amore di Dio.

Infine il battesimo è per noi anche un gesto di umiltà: riconsegnare a Dio Padre nostra figlia, perché il primo ad amarla e a desiderarla è stato Lui. Lui è il primo Padre con cui le auguriamo di riuscire ad avere un rapporto vivo e carnale. È Dio che insegna a noi genitori quotidianamente come amare la sua figlia prediletta.

Elena e Michele

di nuovo maggio, e la bella e fruttuosa tradizione del rosario alla Vergine torna a scandire le nostre sere. Ecco il programma del rosario del mese di maggio nelle tre parrocchie.

**Per tutta l'unità pastorale - Apertura del mese mariano a S. Andrea:** ore 20,30 Rosario e ore 21 S. Messa (animata dal gruppo p. Pio); il **venerdì** ore 20,30 a Sabbiuno prima della messa delle ore 21 (eccetto il 24 maggio); il **sabato e la domenica** ore 20,30 in chiesa a S. Bartolomeo. **Chiusura del mese mariano a Sabbiuno:** ore 20,30 S. Rosario, ore 21 S. Messa (animata dal gruppo di p. Pio). **La settimana dal 19 al 26 maggio è dedicata alle iniziative della chiusura dell'anno pastorale.**

**S. Bartolomeo:** ore 20,30

2 maggio - Scuola materna Bondanello  
6 maggio - Via Bondanello 61 - Negrini/Coralli  
7 maggio - Via Garibaldi 3 - Gambini Gino  
8 maggio - Via Garibaldi 3 - Gambini Gino  
9 maggio - Via Dante 22 - Tomesani  
13 maggio - Via Don Sturzo 8 - Tartarini/Stagni  
14 maggio - Via Ilaria Alpi 44 - Di Luccio  
15 maggio - Via Ilaria Alpi 7 - Romagnoli  
16 maggio - Via La Pira 81 - Pancaldi/Toscana  
27 maggio - Via Berlinguer 8 - Montaguti/Scialdone  
28 maggio - Via La Pira 52 - Bellante  
29 maggio - Via Dozza 40 - Bazzanini/Pariani  
30 maggio - Via Passo Pioppe 15 - Solmi

**S. Andrea:** ore 20,30

2 maggio - Scuola Zarri - v.le Rimembranze 8  
6 maggio - Cattabriga - via Matteotti 79 - Castello  
7 maggio - Quartiere Noce - sala condominiale  
8 maggio - Frabaccia - sala condominiale via Curiel 29  
9 maggio - Condominio di via Chiesa 38  
13 maggio - Pilastrino UNRRA (in caso di maltempo sala di via Bandiera)  
14 maggio - Girotti - via Verdi 11  
15 maggio - Bonora - via S. Pierino 26  
16 maggio - Corazza - Via Carati 5  
27 maggio - Sita - Via Muraglia 4/b  
28 maggio - Zamboni - via Repubblica 10  
29 maggio - Oratorio di Villa Rossi - Via Passo Pioppe  
30 maggio - Zucchini - Via Kennedy 17 (in caso di maltempo Galletti, Via Kennedy 21)

**Sabbiuno:** ore 21

2 maggio nella cappella della scuola materna  
6-7-8-9 maggio nelle famiglie di Sabbiuno centro  
13-14-15-16 maggio nelle famiglie del Castello  
27-28 maggio nelle famiglie di via Nanni  
29-30 maggio nelle famiglie di via Sammarina  
I dettagli delle varie settimane saranno comunicati nella settimana precedente.

**Invito al PELLEGRINAGGIO nella NOTTE del 30 APRILE - "Nati dallo Spirito" organizzato dai Frati Minori**

Ritrovo: ore 21,15 Cortile dell'Arcivescovado (Via Altabella 6), ingresso nella Cattedrale e saluto dell'arcivescovo

Introduzione al pellegrinaggio: un itinerario attraverso i doni dello Spirito Santo.

Percorso:

- Santa Maria della Vita
- Santi Vitale e Agricola
- Santo Stefano
- San Domenico
- La "Santa"
- San Salvatore
- San Francesco

- Santa Maria della Grada
- Certosa (esterno)
- Sacra Famiglia

Il pellegrinaggio si concluderà salendo alla Basilica di S. Luca

Qui celebriamo insieme la S. Messa alle ore 6.30 di mercoledì 1° maggio presieduta da mons. Silvagni

Note tecniche:

- il percorso a piedi, fra le chiese, è molto breve;
- in ogni chiesa ci fermeremo per un breve tempo di preghiera e di catechesi;
- portare una piccola merenda con bevanda per un momento di sosta previsto a metà del pellegrinaggio.
- inviare una mail per comunicare la presenza per consentirci di organizzare al meglio il pellegrinaggio (cpvcristore@cpv.fratiminorier.it)



## Conosci la messa?

Quindicesima puntata: **PREGHIERA EUCARISTICA 13**

Il celebrante, dopo aver ripetuto i gesti che Gesù ha compiuto nell'ultima cena, si rivolge al Padre, «celebrando il memoriale della morte e risurrezione» del suo Figlio (Preghiera eucaristica II). È proprio sulla parola «memoriale» che vorrei attirare la vostra attenzione.

Sono convinto che, per poter comprendere questa parola, dobbiamo fare lo sforzo di restituirla al suo contesto originario, quello della pasqua ebraica, contesto nel quale Gesù ha celebrato la santa cena. Nel linguaggio teologico comune a Israele e alla Chiesa, celebrare il memoriale (ebr. *zikkaron*) di un evento non significa solo ricordarlo, ma divenirne contemporanei grazie alle parole pronunciate e ai gesti rituali compiuti. Durante la cena pasquale Israele professa proprio questa fede: «In ogni epoca ciascuno ha il dovere di considerarsi come se egli stesso fosse uscito dall'Egitto, [...] perché non solo i nostri padri liberò il Santo - benedetto Egli sia - ma anche noi liberò insieme con loro» (*Haggadah di Pesach, Maggid*).

Analogamente l'eucaristia, in quanto memoriale della morte e risurrezione del Signore, non è semplicemente il ricordo della pasqua di Gesù, ma rappresenta per i credenti la possibilità di divenire contemporanei di quell'evento, avvenuto una volta per sempre, sorgente di salvezza per tutta l'umanità.

Per far capire ai bambini cosa significa celebrare un memoriale uso di solito l'immagine della macchina del tempo. Ma rivolgendomi a voi preferisco riferirmi all'esperienza d'ascolto di un brano musicale che amiamo, capace di restituirci sensazioni ed emozioni vissute in un momento particolare. Ma entrambe sono analogie davvero molto deboli... Il memoriale non è né un'utopia infantile, né un'esperienza psicologica. È un dono di grazia!

In conclusione, cosa significa ascoltare le parole dell'«anamnesi» (memoriale)? Significa prima di tutto diventare contemporanei della croce di Cristo; trovarsi ai piedi della croce con Maria e Giovanni; ricevere dal Signore la possibilità di vivere insieme in modo nuovo, quel vivere insieme che, per ciascuno di noi è, al tempo stesso, fonte di gioia e di pena. Ma ascoltare le parole dell'«anamnesi» significa anche diventare contemporanei della risurrezione di Cristo; trovarsi con gli apostoli nel cenacolo la sera di Pasqua e accogliere il saluto del Risorto, «Pace a voi!», insieme al dono dello Spirito; significa ricevere dal Signore la possibilità di vedere rigenerata la propria vita personale, non di rado schiacciata dalla paura e dal peccato.

don Federico

# UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

## ORARI MESSE E FUNZIONI

### Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale;  
ore 11,15 in via Bandiera  
Feriale: ore 8 chiesa parrocchiale (ore 7,45 Lodi) escluso il venerdì (eccetto il 29/4, 1/5, 31/5 col gruppo di p. Pio - vedi sotto)

### Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30 (il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)  
Festive: ore 8 e 10,30  
Feriale: ore 18,30 lunedì - giovedì (eccetto il 1/5 alle 21 a S. Andrea)

### Messe a S. Maria Assunta Sabbiuno

Festiva ore 11,30  
Feriali: il venerdì ore 21 per tutta l'Unità pastorale (eccetto il 24/5 a S. Bartolomeo)

### Adorazione eucaristica di zona

12 maggio ore 17 a S. Andrea

### Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; ogni domenica alle 9,30 e volentieri anche su appuntamento contattando don Marco per telefono o email.  
S. Bartolomeo: sabato 15-17,30.

### Battesimi

Saranno celebrati il 5 maggio e il 2 giugno: a S. Bartolomeo alle ore 16 e a S. Andrea alle ore 10.

### Gruppo di preghiera Padre Pio

lunedì 29 aprile a S. Andrea - ore 20,30 S. Rosario e 21 S. Messa; mercoledì 1° maggio a S. Andrea - ore 20,30 S. Rosario e 21 S. Messa; venerdì 31 maggio a Sabbiuno - ore 20,30 S. Rosario e 21 S. Messa.

### Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina)

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 14 marzo - 17 aprile 2013

### a S. Andrea

**hanno ricevuto il battesimo**  
Merli Benedetta, Sciacca Noel, Siculo Lorenzo, Tirri Gabriel, Ciro, Pansera Andrea, Peluso Gabriele, Bergonzoni Sara, Angeli Beatrice.

### hanno ricevuto le esequie

Ceneri Gino, Risi Elena, Grazia Norma, Roncarati Gianfranco, Pesce Filomena.

### a S. Bartolomeo

**hanno ricevuto il battesimo**  
Dalpane Alice, Felloni Leonardo, Liuzzi Alessandro, Meduri Nicolò, Continanza Filippo, Parisi Marco

### si sono uniti in matrimonio

Masotti Matteo e Malenchini Ilaria

### hanno ricevuto le esequie

Pigaiani Claudia, Poggioli Adriana, Zucchini Diana, Bentivogli Amedea

### a Sabbiuno

**ha ricevuto il battesimo**  
Bellotti Fabio.

### Pellegrinaggio a S. Luca Sabato 8 giugno

Ore 5 partenza da S. Bartolomeo per chi andrà a piedi da Castel Maggiore.

Ore 8,45 ritrovo al Meloncello per salire tutti insieme al Santuario.

Ore 10.30 S. Messa.

È previsto un pullman da Castel Maggiore fino alla basilica e relativo ritorno al termine della S. Messa.

Effettuerà le seguenti fermate:

ore 8,45 Chiesa di Sabbiuno

ore 9 Chiesa di S. Andrea

ore 9,15 Salone di via I. Bandiera

ore 9,30 Chiesa di S. Bartolomeo

È necessaria la prenotazione allo 051 71 11 56 (lun-ven 9-12) ed è richiesto un contributo di € 5.00.

È stata prenotata una sala per chi vuole pranzare al sacco.

### Mercoledì 15 maggio

La Caritas dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore organizza una gita turistica alla cittadina medievale di **Montegridolfo** e al **Convento francescano di Villa Verrucchio**, (dove san Francesco sostò più volte e lasciò segni indelebili). Quest'anno sono in corso i festeggiamenti degli 800 anni dal passaggio di S. Francesco.

La quota di partecipazione è di € 60 e comprende il viaggio, l'assicurazione, il pranzo con bevande incluse, l'offerta al convento.

I riferimenti per le prenotazioni sono: Paola Magagnoli tel. 051 6321661, Lalla Tallarida cell. 338 9332238, Romano Pareschi tel. 051 711080  
Occorre confermare la prenotazione entro il 28 aprile versando l'anticipo di € 30.

## AGENDA

### Domenica 28 aprile

V° incontro CATECHESI DEGLI ADULTI ore 16,30 a S. Bartolomeo  
TEMA: Veramente Risorto!  
LUOGO: Gerusalemme (con servizio di custodia bambini)

### Venerdì 3 maggio

ore 18 a S. Bartolomeo incontro con i genitori di presentazione e iscrizione per Estate Ragazzi

### Domenica 5 maggio

ore 17 - sala Don A. Zuppiroli: momento di preghiera *Gospel*

### Mercoledì 8 maggio

ore 15 a S. Andrea pomeriggio con gli anziani

ore 21 a S. Bartolomeo riunione congiunta delle Caritas

### Domenica 12 maggio

ore 10,30 a S. Bartolomeo S. Messa di prima comunione (I° gruppo)

### Domenica 19 maggio

ore 10,30 a S. Bartolomeo S. Messa di prima comunione (II° gruppo)

### PELLEGRINAGGI PROPOSTI IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLA FEDE

Per informazioni e iscrizioni telefonare in segreteria al mattino (051 711156 dal lunedì al venerdì).

**3-10 agosto - Pellegrinaggio in Terra Santa** "Seguendo il credo apostolico"

*Itinerario pensato per chi non ha mai visitato la terra del Santo.*

**10-18 agosto - Pellegrinaggio tra la Terra Santa e la Giordania** "Attraversando i deserti biblici"

*Itinerario particolarmente rivolto a chi ha già fatto esperienza di un pellegrinaggio nella terra del Santo.*

*La Madonna è l'origine del Grande Pellegrinaggio del Figlio di Dio ed è anche il modello della nostra fede.*

**20-26 agosto - Pellegrinaggio a Lourdes con Unitali (treno e aereo).**

### SABBIUNO - Il centro di ascolto CAMBIA ORARIO

IL GIOVEDÌ ALLA MATTINA ORE 9,30-11,30 anziché il pomeriggio

